

## COMUNICATO STAMPA

# ***Reality: Optional*, fra realtà e post-verità i Miaz Brothers si confrontano con i Maestri del XX secolo**

Alla Galleria d'Arte Moderna di Roma Capitale le opere originali dei due artisti dialogano con i grandi capolavori della collezione per indagare sui fenomeni di percezione e interpretazione da parte degli spettatori

24/02/2024 - 26/05/2024

Galleria d'Arte Moderna di Roma Capitale

Roma, 23 febbraio 2024 – È stata inaugurata oggi la mostra ***Reality: Optional. Miaz Brothers con i Maestri del XX Secolo*** (aperta dal 24 febbraio al 26 maggio 2024) alla Galleria d'Arte Moderna di Roma Capitale (Gam), alla presenza dell'assessore alla Cultura di Roma Capitale, **Miguel Gotor**, della direttrice della Direzione Musei Civici della Sovrintendenza Capitolina, **Ilaria Miarelli Mariani**, del direttore della galleria Wunderkammern, **Giuseppe Pizzuto**, del curatore, **Claudio Crescentini**, e degli artisti.

L'esposizione, la prima di un percorso artistico e culturale che la Sovrintendenza Capitolina intende proporre per celebrare il centenario dell'istituzione della **Galleria d'Arte Moderna** (1925-2025), nasce dall'incontro tra alcuni capolavori della Gam e il linguaggio artistico dei **Miaz Brothers**. Un **progetto espositivo con circa 60 opere totali, in cui lo spettatore diventa elemento attivo all'interno di un gioco di rimandi, omaggi, richiami, tutti incentrati sui meccanismi di percezione o meno della realtà**. La coppia di artisti fratelli è stata infatti chiamata a cimentarsi nella reinterprete dei grandi maestri della collezione capitolina (e non solo) attraverso uno stile ritrattistico innovativo, in cui i soggetti originali, riconoscibili nei tratti principali, appaiono fuori fuoco.

I **Miaz Brothers**, ovvero i fratelli **Roberto** (1965) e **Renato** (1968), sono da anni impegnati sul tema della percezione e sulla relazione fra realtà e immaginazione e la mostra ***Reality: Optional. Miaz Brothers con i Maestri del XX secolo*** risulta un loro punto di arrivo importante. Durante il loro processo creativo, i due artisti si sono ispirati direttamente – o indirettamente secondo i casi – ad alcuni capolavori del museo, focalizzando in particolare l'attenzione creativa sul tema, oggi molto sentito e dibattuto, della "**post-verità**". Con *Post-truth* s'intendono in particolare quelle notizie che, seppur false, vengono credute vere da un numero significativo di persone, valutandole sulla base delle proprie emozioni e pregiudizi, senza dare credito a fatti e dati oggettivi che perdono così di significato e importanza. In questo modo la manipolazione si realizza attraverso il linguaggio che i due artisti trasformano in arte tramite un percorso ormai ventennale incentrato sulla percezione e sulla relazione fra realtà e immaginazione, visibile e invisibile. Le loro immagini, quindi, non sono mai predeterminate, non c'è una verità che deve essere rivelata, in modo che la realtà resti aperta e inafferrabile.

Per l'arte dei **Miaz Brothers** le associazioni e le interpretazioni degli osservatori sono fondamentali perché contribuiscono alla definizione dell'opera stessa in un continuo scambio fra artista e pubblico, all'interno di un viaggio immersivo nel regno della percezione della cultura del

Novecento. A loro volta, gli artisti e i curatori si rivolgono con la medesima forza allo spettatore con la volontà di stimolarlo a interrogarsi sul proprio sguardo e sulle immagini che gli vengono presentate.

Questo lungo processo di trasmissione e di ricerca passa attraverso quattro distinte sezioni che compongono il percorso espositivo.

Si comincia con **Old Masters**, in cui i due fratelli si rivolgono direttamente ai capolavori della storia dell'arte per rileggerli attraverso la tecnica della sfocatura che, mai come in questo caso, rappresenta il filtro ideale verso qualcosa lontano da loro e dall'attualità. In confronto/scontro con loro sono alcuni dei capolavori della collezione capitolina: da **Giacomo Balla** a **Camillo Innocenti**, da **Auguste Rodin** a **Bruno Saetti** e **Adolf Wildt**.

Si passa, poi, alla sezione **Fake Duets**, in cui alcuni ritratti femminili della collezione come il *Ritratto di Annina Levi della Vida* (1930-1940) di **Giacomo Balla** e la *Ragazza alla finestra* (1935) di **Contardo Barbieri**, scelti perché considerati più affini alla realtà pittorica dei due artisti, entrano in contatto con la loro maniera riproduttiva caratterizzata dall'uso dell'aerografo e dalla riproduzione fuori fuoco.

A seguire, nella terza sezione, **Blurred Personalities**, sono esposti una serie di ritratti in bianco e nero in cui i confini del volto sono deformati mentre altri presentano porzioni del viso cancellate tramite pittura bianca. Anche in questo caso le opere originali dei Miaz Brothers si affiancano alle fonti di ispirazione provenienti dal museo attraverso le opere di **Renato Guttuso**, **Carlo Levi**, **Mario Sironi**, **Antonio Mancini** e altri. E proprio di Antonio Mancini è presente in questa sezione il suggestivo e poco noto ritratto femminile del primo ventennio del XX secolo, *Figura in giardino. La Spagnola*, arrivato eccezionalmente per questo confronto con l'arte dei Miaz Brothers grazie alla collaborazione della Fondazione Cassa di Risparmio di Terni e Narni.

Dai maestri del passato a quelli più recenti. Nell'ultima sezione **New Trends and Experiments**, il gioco di ispirazione visuale si porta a un livello più ampio: nelle opere dei due fratelli artisti, appaiono figure femminili nude e sfocate, che ammirano di spalle alcuni capolavori dei grandi dell'arte contemporanea come Warhol, Hirst, Lichtenstein. A specchiarsi con loro altre opere della collezione Gam con maestri del '900 come **Giacomo Balla**, **Adolfo De Carolis**, **Filippo De Pisis**, **Ferruccio Ferrazzi**, **Mario Mafai**, **Giorgio Morandi**, **Luigi Spazzapan**, a loro volta fonte di ispirazione per gli stessi artisti contemporanei evocati nei quadri dei Miaz Brothers.

Un'attenzione particolare è stata dedicata all'accessibilità: per le persone con disabilità visiva è stato progettato un percorso dedicato, dotato di disegni a rilievo e relative audiodescrizioni, con traduzioni in braille a cura dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti – Sezione Territoriale di Roma – Ets. Sono inoltre disponibili visite tattili gratuite, guidate da operatori specializzati.

La mostra è promossa da **Roma Capitale, Assessorato alla Cultura, Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali**, in collaborazione con **Wunderkammern**. Organizzazione di **Zètema Progetto Cultura** e **Wunderkammern**. A cura di **Claudio Crescentini** e **Wunderkammern**. Media Partner: **Artuu Magazine**. Sponsor tecnico: **BIG – Broker Insurance Group**. Catalogo: **Silvana Editoriale**.

Ufficio stampa Zètema Progetto Cultura

Lorenzo Vincenti + 39 347 1025613 [l.vincenti@zetema.it](mailto:l.vincenti@zetema.it)

Simone Fattori (+39) 347 1964272 [s.fattori@zetema.it](mailto:s.fattori@zetema.it)



CATALOGO

SilvanaEditoriale

# SCHEDA INFO

<i>Mostra</i>	<b>Reality: Optional. Miaz Brothers con i Maestri del XX secolo</b>
<i>Dove</i>	Galleria d'Arte Moderna
<i>Quando</i>	24 febbraio 2024 – 26 maggio 2024
<i>Orari</i>	Dal martedì alla domenica ore 10.00 - 18.30 Ultimo ingresso un'ora prima della chiusura
<i>Biglietteria</i>	<p>In considerazione dell'offerta aggiuntiva rappresentata dalla seguente mostra e delle mostre "L'allieva di danza di Venanzo Crocetti. Il ritorno", ospitata fino al 26 maggio 2024, e della mostra "La poesia ti guarda. Omaggio al gruppo 70 (1963-2023)", ospitata fino al 5 maggio 2024, la bigliettazione della Galleria d'Arte Moderna dal 24 febbraio 2024 al 26 maggio 2024 sarà articolata come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- biglietto unico comprensivo di ingresso alla Galleria d'Arte Moderna e alla Mostra per l'importo di € 11,50 intero e di € 9,00 ridotto, per i non residenti;</li><li>- biglietto unico comprensivo di ingresso alla Galleria d'Arte Moderna e alla Mostra per l'importo di € 9,00 intero e di € 8,00 ridotto, per i residenti;</li><li>- gratuito per le categorie previste dalla tariffazione vigente. Non sarà attivato un biglietto solo Mostra;</li><li>- ingresso gratuito al museo per i possessori della "MIC Card".</li></ul>
<i>Promotori</i>	Roma Capitale, Assessorato alla Cultura, Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali
<i>In collaborazione con</i>	Wunderkammern
<i>Mostra a cura di</i>	Claudio Crescentini, Wunderkammern
<i>Organizzazione</i>	Zètema Progetto Cultura e Wunderkammern
<i>Sponsor tecnico</i>	BIG – Broker Insurance Group
<i>Media Partner</i>	Artuu Magazine
<i>Catalogo</i>	Silvana Editoriale
<i>Info mostra</i>	Tel. 060608 (tutti i giorni ore 9.00 - 19.00) <a href="http://www.zetema.it">www.zetema.it</a> ; <a href="http://www.galleriaartemodernaroma.it">www.galleriaartemodernaroma.it</a> ; <a href="http://www.museiincomune.it">www.museiincomune.it</a>